

mandia, dove sono stati qualche giorno. Da poi, ritornati a Paris, hanno aspetato monsignor lo Gran maestro, et con esso sono ritornati in Picardia a Nojon, dove s'è ritrovato li ambasciatori di la Chatolica Maestà, et li si è concluso il maridazo di la figlia dil Christianissimo re in la Catholica Maestà, con pace perpetua, con li capitoli come sarà scripti qui soto. *Tamen* l'ayre e il vivere di quelli paesi non li è grato, *licet* sia molto acharezato. Scrive, aver visto molti diversi paesi et citade; ma non ha trovato una Venecia e uno Milano. A di 11 dil presente, fu fato l'amicitia et confederatione tra il Christianissimo re di Franza e il Catholico re di Spagna e archiducha in questo modo: Il Catholico re promete di tore per moglie madama Loysa prima fiola dil prefato Christianissimo, di etade di uno anno *vel* zircha, in termine di 8 anni proximi che veneno; et passato li dieti 8 anni, in termene de dui mexi il prefato Christianissimo re è tenuto dare et mandare la prefata Ludovica ne le mano dil Chatolico re, zoè a Bayona Neborna, *aut* a la più proxima citade a le mano dil Chatolicho re, et li dà in dota tute le rasone et acione che 'l possa havere et habia nel reame di Napoli; e il Catholico re in questo tempo di 8 anni dia dare ogni anno al Christianissimo re la summa di 100 milla scudi d'oro suso il predito reame di Napoli. E passato li ditti 8 anni, il Catholico re è tenuto sposare madama Ludovica, et fatto il sposamento, non sia più tenuto darli si non scudi 50 milia a l'anno sopra dito reame. Et fo concordato che li prefati Re, in termine di 6 septimane proxime che veneno, se trovarano a Paris a parlamento insieme, et in dito parlamento se dichiarirà tutti quelli che in dita pace se intenderano esserli. E in tutte queste cose, gli è intervenuto lo illustrissimo Monsignor, lo Gran maestro di Franza, lo episcopo di Paris, lo prescidente Olivier, tutti deputati et mandati per il Christianissimo re ad questo effecto; da l'altra parte monsignor de Cevera, et il Canzeliero, et lo Audenziero de Fiandra, tutti deputati et mandati per la Chatolica Maestà. E questi sopra diti hanno fatto a Noyon, in Picardia, l'acordo; a di 22 di questo gionseno a Paris, et a li 23 fo cridata la pace et fo fatto fochi assai; a li 24 fu fatto la processione, dove li fu lo illustrissimo Monsignor, il Gran maestro e lo episcopo di Paris e tutta la corte dil Senato; et fu fata la processione da Notra Dama fino a Santo Agustinò, dove fu cantata una messa solenne. A li 25 partissimo da Paris, a li 30 siamo giunti qui in Ambosa, dove havemo trovato il Christianissimo re, qual heri si armò et corse la lanza. Il car-

dinal Bayosa è morto. S'è dito che 'l signor Maximiano Sforza harà il suo vescovato; pur non si ha ancora per certo.

*Copia di do lettere di sier Sebastian Moro provedador di l'armata, drizate a la Signoria nostra, la prima data in galia in alto mare a di 10 Septembrio 1516, hora prima de di.*

*Serenissime Princeps et clementissime Domine, Domine colendissime.*

Non molto da poi la expeditione de le mie di 7 lassate in porto de Santa † de Ragusi, deposto il mar alquanto, che fortunevole per più zorni corse da sirocho, io me puosi in mar, et quella sera aferai la Bocha de Catharo, dovè trovai el spetabile domino Zuan Contarini sopracomito, ch'è con la conserva Zena. El di avanti erano tornati de Puglia, et reportatome, come, per due conforme relation de naviglii incontrati sopra Monopoli, che veniano da Otranto, haveano inteso et certificati de veduta che Curtogli corsaro con galie do, galioti 3, fuste 6; et quara una, che sono in tutto vele 12, se trovava ai 31 del passato al Cavo de Santa Maria; qual i zorni avanti avea preso uno loco apresso Otranto chiamato Soprasano, et quello, sachizato, se haveva acordato in ducati 1200 per il rescato de li presoni et expectava li dunnari, dove fazeva quanto danno el poteva. Et che forno tutte esse vele da lor relatori numerate el ditto zorno 31, che incalzorono, mia tre lontan da Otranto, uno schirazo del Zante et lo feceno dar in terra. Per la qual nuova, considerai che niuna più bella, fructuosa et honorevol occasione ne potria ococer al presente che cerchar questo cordial inimico de tuta la christianità, et *praecipue* de Vostra Sublimità; per le abominevol crudeltà usate in li lochi e vassali di quella l'anno passato a Schiro, Schiato et altrove, *nec non* in li marani et nave prese, et poi novamente li mesi passati in ponente con quante forze se habbi presentà et menato a restello, secondo è noto a Vostre Excelentie, con cegnar de farse molto più grande con el sangue christiano. Et hora, che l'era restato con vele 11 *solum* latine, me pareva esser in gloria de Vostra Sublimità, che da queste sue 10 galie el fusse anichilito, *maxime* fatose tanto vicino in loco che non puol intrar nè ussir navilio del Golfo che non li capiti ne le mano, et, *e converso*, el carico se reporteria suportandolo in quel passo, stando a Catharo l'armata; et che in questo caso, el comandamento de Vostra Serenità de star con essa armata a dicto loco de Catharo, non